

RUGBY TOP 12 IL PRESIDENTE DEL VIADANA: "RESTIAMO FIDUCIOSI. BISOGNA MODIFICARE LE REGOLE"

# Arletti: "Servono più aiuti per ricominciare"

*"Bene la Fir per il movimento, è una base di partenza. Il mondo è cambiato: lo sport non può basarsi solo su sponsorizzazioni"*

*"Ci guardiamo attorno  
per la prossima  
stagione e abbiamo  
avuto diversi colloqui  
ma è tutto prematuro"*

**VIADANA** Il mondo del rugby si mobilita per affrontare l'emergenza Coronavirus. Il World Rugby, l'istituzione che governa la palla ovale mondiale, ieri ha annunciato di aver stanziato 100 milioni di dollari per aiutare le federazioni in difficoltà e di aver intenzione di modificare anche i calendari del rugby mondiale. Anche la Federazione italiana non sta a guardare e cerca di sostenere i club del Paese duramente colpiti dall'emergenza sanitaria. Con il Consiglio di giovedì ha aumentato a 2 milioni di euro il "Fondo Coronavirus". «Un aumento importante per gli interventi in alcuni stadi, per le tante società del Paese e il rugby di base - spiega il presidente dell'Im Exchange Viadana **Giulio Arletti** - ma essendo circa 800 club, a testa resterà ben poco. Spero che arrivi qualcosa anche dal World Rugby. A noi, come club del Top 12, è già stato confermato il contributo che abbiamo a disposizione ogni anno, ma è il minimo: è una base di partenza. Sono state annullate anche le tasse d'iscrizione. Se fosse solo questo, oltre il danno la beffa. Abbiamo bisogno di più aiuti per ripartire. Siamo però fiduciosi che dopo il prossimo Consiglio federale del 23 si possano portare avanti altre azioni e che anche il World Rugby ci aiuti». Intanto Viadana prova a guardarsi attorno, anche per le sponsorizzazioni, per essere a buon punto quando si potrà ripartire in vista della nuova stagione. «Abbiamo qualche colloquio, delle idee, ma è ancora prematuro. Gli sponsor sono preoccupati e devono un

po' valutare il danno subito. Io stesso nella mia azienda ho visto venir meno il 90% del lavoro. Tutti speriamo di ripartire il prima possibile. Bisogna però modificare le regole. Il mondo è cambiato: lo sport non può vivere solo di sponsorizzazioni, bensì serve un aiuto economico. Dobbiamo essere pronti a tutto: pensare a un piano A, quello in cui arrivano gli aiuti e ripartiamo, e a un piano B, quello in cui non arriva nulla e dobbiamo comunque rimetterci in piedi. Avevamo tante iniziative in cantiere per i più piccoli - si investe sul futuro anche così - e per far conoscere il nostro sport come il "Memorial Sidiki", la "Coppa Leonero" o le celebrazioni del 50°: non si fa nulla ed è un grave danno. Speriamo l'emergenza finisca presto. Si parla di un anno o due per tornare alla normalità, ma non voglio sentire questi discorsi catastrofici. Possiamo stare bene attrezzandoci e garantendo la sicurezza sanitaria». (cri)





## LE PAROLE



“Spero arrivi il sostegno economico anche dal World Rugby. Uno o due anni per tornare alla normalità? Non voglio sentire discorsi catastrofici”



“Avevamo tante iniziative in cantiere per i più piccoli, per far conoscere il nostro sport e festeggiare il 50esimo: importanti investimenti ed è tutto fermo”

Il presidente  
Gulio  
Arletti

## LE MOSSE DELLA FEDERAZIONE ANNULLATE LE TASSE D'ISCRIZIONE PER IL 2020/21

## Aumentato il “Fondo Coronavirus”: 2 milioni di euro

**ROMA** Si è svolta giovedì 16, in video-conferenza, una riunione del Consiglio Federale Fir. Il Consiglio, in coerenza con l'impegno assunto a garantire il maggior numero di risorse economiche a supporto del movimento, ha deliberato su suggerimento del Presidente di portare a due milioni di euro il fondo a sostegno del rugby domestico. La disponibilità delle risorse costituenti il fondo potrà essere ulteriormente incrementata. L'incremento si è

reso possibile in virtù di una serie di contribuzioni volontarie del Consiglio e della dirigenza e dal reperimento di risorse liberate dalla mancata partecipazione di Squadre Nazionali a manifestazioni continentali Rugby Europe nella finestra di aprile-giugno. Il Consiglio ha successivamente analizzato e approvato all'unanimità la proposta del Settore Tecnico per la definizione dei criteri di distribuzione delle risorse del fondo per i Club nazionali, con-

fermando la piena corresponsione dei contributi chilometrici previsti sulla base dell'attività svolta al momento della delibera di sospensione definitiva dell'attività 2019/20 del 26 marzo scorso per i campionati di A maschile e femminile, B, Under 18 e C, girone sardo. La distribuzione delle risorse a disposizione del fondo avverrà tramite l'applicazione di un moltiplicatore dell'indicatore di performance e partecipazione di ogni Club all'attività domesti-

ca, ad esclusione dell'attività Seniores del Peroni TOP12, per la quale già il Consiglio aveva confermato i contributi previsti alle Società partecipanti. Sulla base dell'applicazione dei criteri definiti, il Consiglio Federale in occasione della prossima riunione fissata per giovedì 23 aprile, delibererà la tabella definitiva di attribuzione dei contributi straordinari. Il Consiglio ha inoltre deliberato la sospensione straordinaria, per la Stagione Sportiva 2019/2020, di tutti i criteri dell'obbligatorietà così come normati dai regolamenti vigenti e la sospensione della corresponsione delle tasse di tesseramento ai Campionati 2020/21 da parte dei Club che saranno compensate con un corrispondente contributo. In ultimo, sono stati deliberati i contributi a fondo perduto sull'impiantistica, su indicazione della Commissione Impianti, per un totale di quattrocentoquarantamila euro.